

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

L'INGHILTERRA RESPINGE INIZIATIVE DI GUERRA PER L'INDOCINA

Churchill prende posizione ai Comuni contro i piani militari franco-americani

"Nostro compito è quello di raggiungere a Ginevra un accordo per la restaurazione della pace,"
Eden avrebbe discusso con Ciu En-lai la normalizzazione dei rapporti con la Cina popolare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 17. — Churchill ha ribadito oggi l'intenzione del governo britannico di non pregiudicare le trattative attualmente in corso a Ginevra con affrettare la costituzione di un patto dell'Asia sud-orientale, ed ha voluto scindere le responsabilità del governo britannico dai colloqui bilaterali franco-americani sulla eventuale partecipazione degli Stati Uniti, alla guerra d'Indocina, sottolineando che Londra non è stata consultata in merito né dal governo di Parigi né da quello di Washington.

Rispondendo a numerose interrogazioni di Bevan e di altri deputati laburisti, che chiedevano una dichiarazione "sulla proposta di un patto dell'Asia sud-orientale", il primo ministro britannico ha dichiarato: «La conferenza di Ginevra è stata adorata nella sua quarta settimana. Il suo immediato obiettivo è quello di far cessare il combattimento in Indocina a condizioni accettabili ad entrambe le parti. Il ministro degli esteri sta facendo il possibile per trovare una base concordata di armistizio, e credo che la Camera non desideri che venga detto nulla in questa sede che possa rendere il suo compito più difficile. Per di più la situazione è in flusso costante e, come gli interroganti avranno potuto constatare essi stessi, non è già più quella di giovedì scorso». E' questo il primo riferimento all'ultima iniziativa americana, cui Churchill ha successivamente accennato più esplicitamente.

Contatti con l'Asia

«Tutto quello che posso dire — ha quindi aggiunto Winston Churchill — è che fino a quando non saranno note le conclusioni della conferenza di Ginevra non può essere presa alcuna decisione definitiva sulla creazione di un patto di sicurezza collettivo nell'Asia sud-orientale e nel Pacifico occidentale. Nel frattempo deve essere chiaro dalle dichiarazioni fatte in precedenza che il governo non è entrato in alcun negoziato che comporti tale impegno».

«I problemi relativi alla futura politica, da adottare sono completamente distinti, naturalmente, da queste ultime situazioni, intrapresa senza impegno dagli organismi militari, dalla conversazione riferite dalla stampa, che sono attualmente in corso fra i governi americano e francese sulla situazione in Indocina».

«Nei considerare tutti questi problemi, noi manteniamo il più stretto contatto con i governi dell'India, del Pakistan, di Ceylon ed anche della Birmania, poiché comprendete perfettamente che questi paesi sono direttamente interessati alle conclusioni della conferenza di Ginevra, alla quale essi desiderano contribuire. Noi siamo anche in continua consultazione coi governi del Canada, dell'Australia e della Nuova Zelanda».

«Non vi deve essere dubbio che, quando le conclusioni della conferenza di Ginevra saranno note, noi saremo pronti ad esaminare la possibilità di creare un sistema di difesa collettiva nell'Asia sud-orientale, nel quadro delle Nazioni Unite, ma il compito immediato è di giungere ad un accordo a Ginevra per la restaurazione della pace, nella Indocina. Saremo riconciliati a fare il possibile per raggiungere questo obiettivo e, perciò, la nostra influenza per far sì che l'eventuale sistemazione sia appoggiata da garanzie internazionali».

Dallo statement del Primo ministro circa le notizie provenienti da Ginevra risulta chiaramente che Parigi e Washington stanno concordando un'azione militare in Indocina dietro le spalle del governo britannico e che Londra è decisa ad impedire che ciò possa avvenire.

Fréni a Dalles

Il modo come i fatti si sono succediti appare confermato: i colloqui franco-americani furono preparati mentre colosso sir Dulles, lo ambasciatore francese a Washington, non si sa bene ancora per iniziativa di chi.

Giovanni Churchill annunciò inaspettatamente che egli avrebbe fatto oggi una dichiarazione alla Camera e sarebbe stato Eden si è recato dal delegato americano a Ginevra, Bedell Smith, per chiedere conferma delle notizie di stampa sulle conversazioni franco-americane e per manifestare la propria disapprovazione verso la nuova manifestazione di azione unilaterale da parte degli Stati Uniti.

Oggi, infine, Churchill ha tenuto a precisare che Londra non si sente in alcun modo impegnata per quanto viene concordato fra Parigi

e Washington. La contromossa inglese può essere già in travista nelle proposte del ministro degli Esteri austriaco di «esaminare la situazione alternativa agli attuali confronti di Singapore che, dieci giorni fa, sembrava lo immediato obiettivo del Dipartimento di Stato».

Negli ambienti diplomatici di Londra si afferma questa sera che un probabile ed apprezzato risultato della conferenza di Ginevra potrebbe essere la completa normalizzazione dei rapporti diplomatici fra la Gran Bretagna e la Repubblica popolare di Cina.

Molto esplicitamente il Daily Mail dà stamane notizia dell'arrivo di Casey a Pechino con un ambasciatore e la creazione di una ambasciata cinese a Londra sarebbe stata discussa fra Eden e Ciu En-lai.

LUCA TREVISANI

Deputati americani ostili all'intervento

WASHINGTON, 17. — Il presidente degli Stati Uniti, generale Eisenhower, ha avuto oggi un colloquio con l'ammiraglio Radford, capo di Stato Maggiore generale americano.

Oggetto dell'incontro sono stati, come appare plausibile e come numerose indagini confermano, la questione indocinese e l'eventuale intervento americano nel conflitto.

Le voci dei parlamentari americani ostili a un intervento degli Stati Uniti si vantano tuttavia moltiplicando, mano a mano che più chiaro diviene, attraverso la corrispondenza e i contatti perso-

Successo in USA di un'istanza negra

Un gruppo di genitori di colore ottiene la condanna della discriminazione nelle scuole

WASHINGTON, 17. — Una importante vittoria è stata conquistata oggi dal popolo nero nella lotta contro la legislazione razzista degli Stati Uniti.

La Corte suprema di giustizia ha accolto infatti la istanza di un gruppo di genitori neri degli Stati Uniti del Kansas, della Carolina del Sud, della Virginia e del Distretto di Columbia per una condanna della discriminazione razziale nelle scuole.

Lo stesso senatore Knowland, capo della maggioranza repubblicana, ha espresso l'opinione, nel corso di una intervista televisiva, che gli Stati Uniti non debbano intervenire in Indocina, se non nel caso di un «intervento in massa».

In base alla deliberazione odierna, vendranno Stati americani dovevole della petizione per i bianchi e quelle per i neri, sono separate domani prossimo alla fine, con il nuovo anno scolastico. È dunque evidente il significato della conquista ottenuta dai cittadini di colore anche se la concreta applicazione della disposizione di legge richiederà probabilmente una lunga lotta.

SI AGGRAVA LA CRISI NEL GOVERNO ADENAUER

Il partito liberale di Bonn chiede rapporti con l'URSS

Una delegazione di parlamentari e affaristi si recherebbe a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 17. — La direzione del Partito liberale della Germania occidentale ha chiesto oggi ufficialmente al Congresso del Fronte nazionale tedesco, tenutosi a Berlino, di indire un corso da Adenauer.

La Corte suprema di giustizia ha accolto infatti la istanza di un gruppo di genitori neri degli Stati Uniti del Kansas, della Carolina del Sud, della Virginia e del Distretto di Columbia per una condanna della discriminazione razziale nelle scuole.

La Corte ha deciso che la discriminazione razziale costituisce una violazione della Costituzionalità degli Stati Uniti.

In base alla deliberazione odierna, vendranno Stati americani dovevole della petizione per i bianchi e quelle per i neri, sono separate domani prossimo alla fine, con il nuovo anno scolastico. È dunque evidente il significato della conquista ottenuta dai cittadini di colore anche se la concreta applicazione della disposizione di legge richiederà probabilmente una lunga lotta.

Romania contro l'intenzione degli americani di sbucare in Germania altri cannoni atomici

SERGIO SECRE

Una nota sovietica al governo austriaco

VIENNA, 17. — L'alto commissario dell'URSS in Austria, ambasciatore Ivan Antonov, ha aperto nella coalizione governativa di Bonn. Già questa sera il Cancelliere ha vivacemente replicato ai liberali, richiamandosi alla politica estera comune del governo, ed ha chiesto spiegazioni ai generali tedeschi in Indocina a gettare le armi e ha fatto appello alla popolazione perché manifesti in modo ancor più ampio la sua volontà di aderire alla coalizione.

Domenica e dopodomani, Berlino sarà teatro di un'altra manifestazione di notevole significato con la Conferenza giovanile europea contro l'Anschluss, in deroga ai CED. Ai lavori prenderà partecipazione una delegazione italiana.

Oggi i funerali di Isabella Patino

I medici sperano di poter strappare alla morte la bambina pochi istanti prima del decesso della giovane

PARIGI, 16. — I funerali di Isabella Patino Goldsmith sono iniziati prima del matrimonio.

Le circostanze della fine di Isabella Patino sono note. Era caduta in stato di incoscienza mentre si accingeva a consumare la collazione del mattino nel proprio appartamento particolare in un albergo parigino. Domani e dopodomani, Berlino sarà teatro di un'altra manifestazione di notevole significato con la Conferenza giovanile europea contro l'Anschluss, in deroga ai CED. Ai lavori prenderà partecipazione una delegazione italiana.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

Domani e dopodomani, Berlino sarà teatro di un'altra manifestazione di notevole significato con la Conferenza giovanile europea contro l'Anschluss, in deroga ai CED. Ai lavori prenderà partecipazione una delegazione italiana.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

La nota continua affermando che la abolizione dei controlli della sovietica lungo la linea di demarcazione è stata sfruttata per contrabbando antico di propaganda anticomunista.

</div